

Il libro: «Gridi e preghiere» da Opera a Viboldone

«Gridi e preghiere» s'intitola il libro che raccoglie le poesie scritte dalle persone detenute che partecipano al Laboratorio di lettura e scrittura creativa del carcere di Opera. Tutte poesie riconducibili, in vario modo, al tema della preghiera. Il libro, curato da Silvana Ceruti e Alberto Figliolia – che coordinano il Laboratorio – è pubblicato da «La Vita Felice» e ha la prefazione di madre Ignazia Angelini, monaca benedettina dell'Abbazia dei Santi Pietro e Paolo di Viboldone, dov'è stata per lungo tempo badessa. E proprio a Viboldone – sabato 21 settembre alle 15, nella «Sala dell'Antica Casa del Priore» – si terrà un incontro di presentazione del libro. Con madre Angelini, Ceruti e Figliolia interverranno Gerardo Mastrullo (La Vita Felice) e Margherita Lazzati (fotografa, che da anni partecipa al cammino del Laboratorio). Ci saranno anche alcuni autori delle «poesie preghiere». «Non tutte le preghiere sono poesia – si legge nella prefazione di madre Angelini – perché a volte rimangono al balbettio inespresso oppure ripetono formule rituali. Ma in ogni vera poesia – io credo – c'è una segreta preghiera: la parola poetica dice di Dio e, ultimamente, è detta a Dio. Anche se fosse un grido, o addirittura una delirante maledizione». (L.Ros.)

